



# Giornata contro lo Spreco Alimentare

Un impegno per l'ambiente e il futuro del pianeta

# Contenuti



Che cos'è lo spreco alimentare?



Perché lo spreco alimentare è un problema?



Spreco alimentare e ambiente



La giornata contro lo spreco alimentare



Cosa possiamo fare noi?



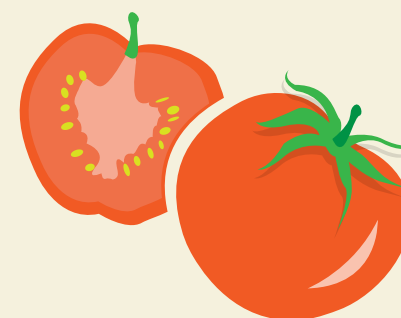
Piccoli gesti, grandi cambiamenti



Conclusione



Perché il 5 febbraio?







## Che cos'è lo spreco alimentare?

Lo spreco alimentare è l'insieme degli alimenti prodotti per il consumo umano che vengono persi o buttati lungo la filiera, pur essendo ancora commestibili. È un problema ambientale, economico ed etico, perché comporta l'uso inutile di risorse naturali come acqua, suolo ed energia.

Lo spreco avviene in tutte le fasi della filiera alimentare. Nella produzione agricola si perdono alimenti a causa di raccolti non effettuati, standard estetici imposti dal mercato o eventi climatici. Nella distribuzione e trasformazione lo spreco è dovuto a problemi di conservazione, trasporto, imballaggio o scadenze ravvicinate. Una parte rilevante avviene nel consumo domestico, quando si acquistano quantità eccessive di cibo, si conserva male o si confonde la data di scadenza con il termine minimo di conservazione.

A livello globale, si stima che circa un terzo del cibo prodotto nel mondo venga sprecato, pari a oltre 1 miliardo di tonnellate ogni anno. Lo spreco alimentare è responsabile di circa l'8-10% delle emissioni globali di gas serra. Ridurlo è fondamentale per migliorare la sicurezza alimentare e rendere il sistema alimentare più sostenibile.



## Perché lo spreco alimentare è un problema?

Lo spreco alimentare ha gravi conseguenze su più livelli. Innanzitutto provoca uno spreco di risorse naturali, perché per produrre cibo che non verrà consumato si utilizzano inutilmente acqua, suolo, energia e lavoro umano. Questo contribuisce anche al degrado ambientale e al cambiamento climatico. Inoltre, lo spreco alimentare comporta un aumento dei rifiuti, che finiscono spesso in discarica producendo gas serra come il metano e aggravando i problemi di gestione dei rifiuti urbani. Dal punto di vista sociale, rappresenta una forte disuguaglianza, poiché enormi quantità di cibo vengono buttate mentre milioni di persone nel mondo soffrono ancora la fame o l'insicurezza alimentare. Infine, lo spreco ha costi economici significativi: le famiglie perdono denaro acquistando cibo che non consumano, mentre gli Stati sostengono spese elevate per la produzione, il trasporto e lo smaltimento degli alimenti sprecati. Ridurre lo spreco significa quindi risparmiare risorse, tutelare l'ambiente e promuovere una maggiore giustizia sociale.



An illustration on a dark green background showing various food items being thrown into a blue trash bin. Above the bin, there is a carrot, a slice of bread, a fried patty, a red apple, and a piece of sushi. A white arrow points from the apple towards the bin. Inside the bin, there is a mix of colorful food scraps. Around the base of the bin, there are piles of brown soil, green leaves, and small white clouds, suggesting environmental impact. Yellow starburst shapes are scattered around the food items.

## Spreco alimentare e ambiente

A detailed illustration of a green leaf with brown veins, located in the top right corner of the image.

Lo spreco alimentare causa consumi inutili di acqua, poiché grandi quantità vengono impiegate per produrre alimenti che non saranno mai mangiati. Allo stesso modo comporta un uso eccessivo di suolo, spesso sottratto a ecosistemi naturali o utilizzato in modo intensivo senza reale beneficio.

Questo fenomeno contribuisce anche alle emissioni di gas serra: la produzione, il trasporto e lo smaltimento del cibo sprecato generano CO<sub>2</sub> e metano, aggravando il cambiamento climatico. Infine, lo spreco alimentare aumenta l'inquinamento dovuto ai rifiuti, poiché gli scarti alimentari in discarica producono sostanze inquinanti e rendono più complessa la gestione dei rifiuti urbani.



## La giornata contro lo spreco alimentare



La Giornata contro lo spreco alimentare è stata istituita per richiamare l'attenzione su un problema globale che ha forti conseguenze ambientali, economiche e sociali. L'obiettivo principale è far comprendere che lo spreco di cibo non è solo una cattiva abitudine, ma una sfida che riguarda tutti: istituzioni, imprese e cittadini.

Questa giornata ha lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'impatto dello spreco alimentare, informare sulle sue cause e conseguenze lungo tutta la filiera e promuovere comportamenti sostenibili, come un consumo più consapevole, una migliore gestione degli alimenti e il riutilizzo degli avanzi. Attraverso iniziative educative e campagne di comunicazione, si punta a ridurre lo spreco e a favorire un uso più responsabile delle risorse.





## Perchè il 5 febbraio?



Il 5 febbraio si celebra in Italia la Giornata Nazionale di Prevenzione dello Spreco Alimentare per richiamare l'attenzione su un problema molto rilevante per il Paese e per il mondo intero. È stata istituita per promuovere una cultura del rispetto del cibo e delle risorse naturali, sottolineando l'importanza di ridurre gli sprechi lungo tutta la filiera alimentare. Questa giornata ha l'obiettivo di sensibilizzare cittadini, scuole, istituzioni e imprese sui comportamenti responsabili da adottare ogni giorno, informare sugli impatti ambientali, economici e sociali dello spreco e incoraggiare azioni concrete per prevenirlo. Il 5 febbraio diventa così un momento simbolico per ricordare che il cibo non si spreca, si valorizza.



## Cosa possiamo fare noi?

Per ridurre lo spreco alimentare, ognuno di noi può adottare comportamenti semplici ma efficaci nella vita quotidiana. Innanzitutto è importante comprare solo ciò che serve, pianificando i pasti e facendo la spesa in modo consapevole, evitando acquisti impulsivi o quantità eccessive. Un altro aspetto fondamentale è conservare correttamente gli alimenti, seguendo le indicazioni di conservazione e utilizzando frigorifero e freezer in modo adeguato. È utile anche riutilizzare gli avanzi, trasformandoli in nuovi piatti invece di buttarli. Infine, bisogna leggere con attenzione la data di scadenza, distinguendo tra 'da consumarsi entro' e 'da consumarsi preferibilmente entro', per evitare di eliminare cibi ancora buoni. Piccoli gesti quotidiani possono fare una grande differenza.





## Piccoli gesti, grandi cambiamenti



Piccoli gesti possono portare a grandi cambiamenti: ogni azione conta nella lotta contro lo spreco alimentare. Anche le scelte quotidiane, se adottate da molte persone, possono avere un impatto significativo. Ridurre lo spreco significa ottenere benefici per l'ambiente, come la diminuzione dell'uso di risorse naturali e delle emissioni inquinanti. Ci sono anche benefici economici, perché si risparmia denaro evitando acquisti inutili e riducendo i costi di smaltimento dei rifiuti. Infine, i benefici sono anche sociali, poiché un uso più responsabile del cibo favorisce una maggiore equità e contribuisce a contrastare le disuguaglianze. Agire oggi significa costruire un futuro più sostenibile per tutti.



## Conclusione

Ridurre lo spreco alimentare significa proteggere il pianeta. Ogni alimento buttato rappresenta risorse naturali sprecate e un danno per l'ambiente. Per questo, ridurre lo spreco è un impegno quotidiano che contribuisce a costruire un futuro più sostenibile per le prossime generazioni.

Il cibo ha un valore che va oltre il semplice consumo: è frutto di lavoro, tempo e risorse. Il cibo non si spreca, si rispetta. Adottare comportamenti responsabili ogni giorno è un gesto di rispetto verso l'ambiente, l'economia e le persone.